

**RELAZIONE PAESAGGISTICA PER INTERVENTI MINORI**

(scheda tipo "A")

Così come indicato nell'allegato "A" della D.G.R. n. 762 del 16.07.2007

**1. RICHIEDENTE: Ente "Riserva Naturale Statale Gola del Furlo"****2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:**

Al fine di conservare e valorizzare la biodiversità delle praterie del M. Paganuccio, incluse all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, si prevede la rimozione e conseguente ripristino di vecchie recinzioni realizzate con pali in legno di castagno con quattro ordini di filo spinato. Si provvederà inoltre alla sostituzione di vasche per l'abbeverata degli animali nonché la realizzazione di vasche ex novo.

La tipologia delle opere previste rientrano tra la categoria d'intervento di manutenzione straordinaria ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 380/01.

**3. OPERA CORRELATA A:**

Edificio	area di pertinenza dell'edificio	lotto di terreno
strade, corsi d'acqua	territorio aperto	<input checked="" type="checkbox"/> Prato-pascolo esistente

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

temporaneo o stagionale		
<input checked="" type="checkbox"/> permanente	<input checked="" type="checkbox"/> <b>a) fisso</b>	<input type="checkbox"/> b) rimovibile

**5.a DESTINAZIONE D'USO**

residenziale	industriale/artigianale	commerciale/direzionale
ricettiva/turistica	sportiva/ricreativa	agricola
<input checked="" type="checkbox"/> Prato-pascolo		

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO**

urbano	agricolo	<input type="checkbox"/> boscato
naturale	non coltivato	<input checked="" type="checkbox"/> Prato-pascolo

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:**

centro storico	area urbana	area periurbana
territorio agricolo	insediamento sparso	insediamento agricolo
<input checked="" type="checkbox"/> Area naturale		

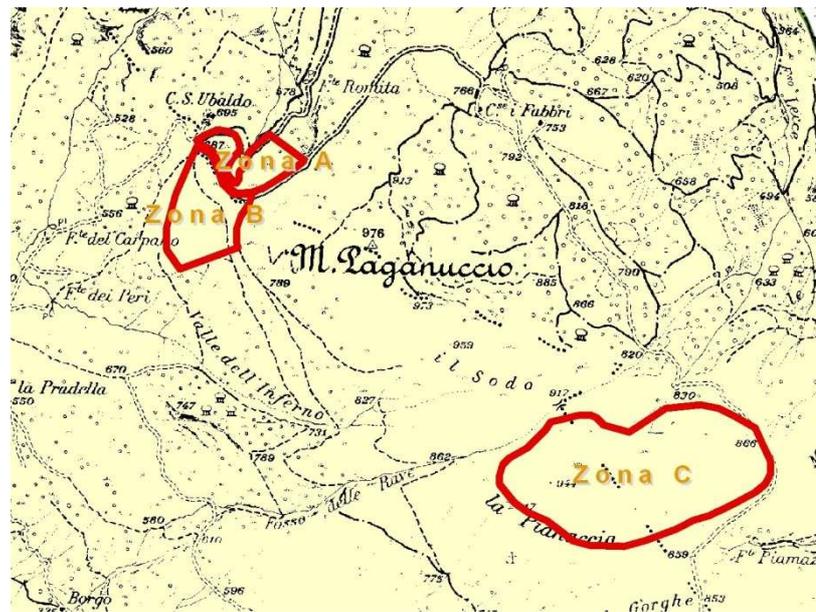
**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

costa (bassa/alta)	ambito lacustre/vallivo	pianura
versante	<input checked="" type="checkbox"/> Altopiano/promontorio	pianura valliva
(collinare/montano)		(montana/collinare)
terrazzamento	crinale	

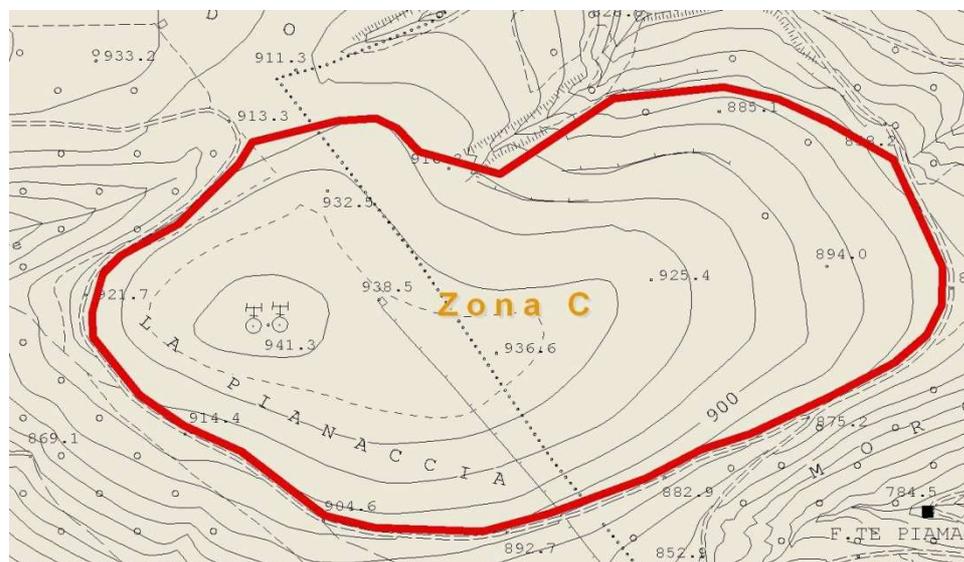
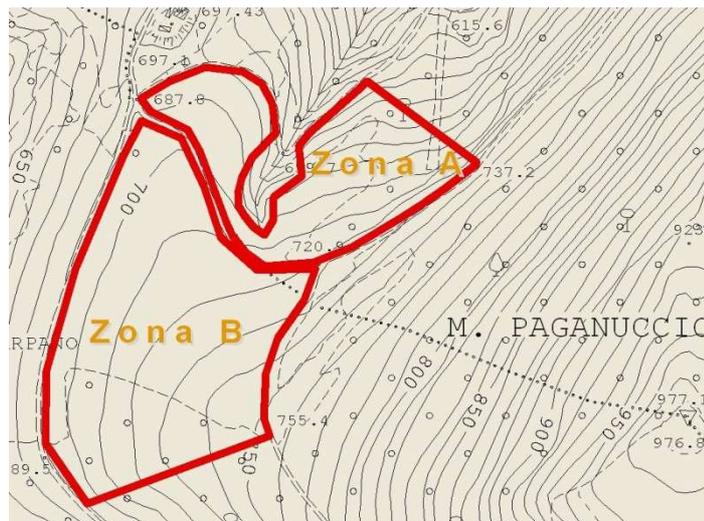
**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:**

L'intervento verrà realizzato su tre distinte aree poste sulla sommità del Monte Paganuccio. La zona A e B sono ubicate su un leggero declivio alla quota di circa 710 m.s.l.m. mentre la zona C è rappresentata da una prateria sommitale posta alla quota di circa 900 m.s.l.m. in località Pianaccia. Tutte e tre le zone sono poste a cavallo del limite amministrativo che divide i comuni di Cagli e Fossombrone. Di seguito si allegano stralci di cartografie diverse in cui viene identificata l'esatta ubicazione degli interventi.

Stralcio mappa I.G.M.I. – Scala 1:25:000



Stralcio C.T.R. delle Marche – Scala 1:10:000





#### 9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



Foto panoramica del prato – pascolo della “Zona C” con la recinzione esistente sulla linea d'orizzonte.



Immagini che ritraggono le recinzioni esistenti.



Vasche esistenti per l'abbeverata degli animali.

**10a. PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 D.Lgs. n. 42/2004:**

D.G.M. n. 10220 del 06/01/1983 e D.M. 31/10/1985 (Galassino)

**Estremi del provvedimento di tutela:**

<input checked="" type="checkbox"/> cose immobili	ville, giardini, parchi	complessi di cose immobili	bellezze panoramiche
---------------------------------------------------	-------------------------	----------------------------	----------------------

**10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE - art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004:**

territori costieri	territori contermini ai laghi	fiumi, torrenti, corsi d'acqua
montagne sup.1200 m	parchi e riserve	territori coperti da foreste e boschi;
zone umide	università agrarie e usi civici	zone di interesse archeologico

## **11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA:**

L'area oggetto degli interventi è suddivisa in tre sottozone: le zone A e B che risultano essere tra loro contigue, e la zona C posta in un'area più distaccata. Tutte e 3 le zone attualmente sono costituite da prati pascoli interessate parzialmente da vegetazione infestante che tende a svilupparsi abbastanza velocemente mettendo in pericolo, in alcune zone, l'esistenza stessa del pascolo, favorendo la veloce colonizzazione dei prati da parte di specie arbustive (soprattutto *Juniperus communis* e *J. Oxycedrus*, *Rosa* sp. pl. e *Rubus* sp. pl.).

Oltre ad essere racchiuse all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo (istituita con D.M. n. 6 del febbraio 2001), le tre zone sono ricomprese entro la zona SIC n. 16 "Gola del Furlo (codice sito IT5310016) e la ZPS N. 9 "Furlo" (codice sito IT5310029). Inoltre, le tre aree d'intervento ricadono all'interno delle zone vincolate dal vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923), e dal vincolo di tutela integrale derivato dall'adeguamento dei PRG dei comuni di Cagli e Fossombrone alle categorie costitutive del paesaggio ricomprese nel PPAR delle Marche (art.li dal 24 al 27 bis – Titolo IV, Capo I delle NTA).

## **12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:**

L'intervento prevede la rimozione e conseguente ripristino di vecchie recinzioni che delimitano aree destinate a prato-pascolo. Le nuove recinzioni saranno realizzate con montanti in pali di legno di castagno distanziati tra loro di circa 4 metri. Tra di loro saranno messi in opera quattro ordini di filo spinato in acciaio. Si provvederà inoltre alla sostituzione delle esistenti vasche per l'abbeverata degli animali nonché la realizzazione di vasche ex novo (vedi le allegate tavole 4a e 4b).

## **13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:**

I prati stabili, le praterie e i pascoli sono ambienti da cui gran parte della flora e della fauna dipendono risultando veri e propri serbatoi della biodiversità biologica. Questi ambienti hanno subito negli ultimi decenni una drastica riduzione a causa dei considerevoli cambiamenti nei settori agricolo e zootecnico. Gli interventi proposti sono volti alla tutela di questi particolari ambienti favorendo il mantenimento delle attività eco-sostenibili di allevamento e quindi dei prati pascolo del monte Paganuccio che sono a rischio di abbandono. La messa in opera di recinzioni e gli interventi sulla rete idraulica sono funzionali alla corretta gestione del pascolo.

## **14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:**

Considerato che l'intervento proposto consiste nella rimozione e conseguente ripristino di vecchie recinzioni realizzate con pali in legno di castagno e nella sostituzione di vasche per l'abbeverata degli animali, non è necessario mettere in atto particolari misure di mitigazione. Infatti, le opere proposte non generano particolari impatti negativi sul paesaggio circostante, considerando le peculiarità dell'ecosistema locale e i punti di vista dai quali saranno visibili i manufatti messi in opera.

Il tecnico progettista  
Geom. Luciano Lombardi

**15. ASSEVERAZIONE** – art. 23 del D.P.R. 380/2001 e art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 139/2010:

Il sottoscritto Lombardi Luciano residente a Montelabbate (PU) in via Brasco, 33 in qualità di tecnico progettista dichiara, ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale, che l'intervento in oggetto:

- è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi esistenti;
- corrisponde alla tipologia descritta all'art. 3 comma 1, lett. b) del D.P.R. 380 del 2001;
- è conforme alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici.

Il tecnico progettista  
Geom. Luciano Lombardi

**16. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

Firma del Responsabile

**17. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

Firma del Soprintendente o del Delegato